

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLE CHIESE CONSACRATE DI CUI SI IGNORA IL GIORNO DELLA CONSACRAZIONE

25 Ottobre - Solennità in dette chiese



Nell'Antico Testamento venne consacrato solennemente il Tempio di Dio costruito da Salomone (cf 1 Re 8). La Chiesa, riprendendo e perfezionando quell'antico rito biblico, ha sempre consacrato le nuove chiese dedicandole al culto del Signore e costruendole in onore di Dio, di Maria Santissima, o di qualche santo. Nella liturgia si commemora solennemente ogni anno, il giorno della dedicazione. In Diocesi, non potendo più ricordare la data della dedicazione di ogni singola chiesa, si è scelto un giorno del calendario liturgico per celebrare, in tutte le chiese consacrate, il giorno della loro dedicazione. Questo giorno è considerato una festa del Signore, perciò si celebra congiuntamente il Signore che è il vero tempio di Dio, il santo o la santa a cui è dedicata la chiesa e la Chiesa-comunità dei fedeli.

ANTIFONA D'INGRESSO

Grandi e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele da forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

COLLETTA

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo
che ricorda con gioia
il giorno della consacrazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Ti ho costruito una casa, dove tu possa abitare per sempre.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, coprivano l'arca e le sue stanghe dall'alto.

Le stanghe sporgevano e le punte delle stanghe si vedevano dall'arca di fronte al sacrario, ma non si vedevano di fuori. Vi è rimasta fino ad oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole, che vi aveva posto Mosè sull'Oreb, dove il Signore concluse l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dall'Egitto.

Avvenne che, quando i suonatori e i cantori fecero udire all'unisono la voce per lodare e celebrare il Signore e il suono delle trombe, dei cimbali e degli altri strumenti si levò per lodare il Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre, allora il tempio, il tempio del Signore, si riempì di una nube, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio di Dio.

Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube. Ora ti ho costruito una casa sublime, un luogo ove tu possa porre per sempre la tua dimora».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 94

R/ Rendiamo grazie a Dio nella sua dimora.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. ***R/***

Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra. ***R/***

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

E lui il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. ***R/***

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Ez 37, 27

R/ Alleluia, alleluia.

In mezzo a loro sarà la mia dimora;
io sarò il loro Dio
ed essi saranno il mio popolo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 19, 1-10

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo Gesù, entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te consacrato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 3, 16-17

«Siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio è santo e questo tempio siete voi».

DOPO LA COMUNIONE

Signore, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo i frutti della gioia e della pace,
perché il solenne rito che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.